

Nisaba Solution

# Corso on line di contabilità gene- rale: le fatture di vendita

La contabilità ordinaria

## Sommario

INTRODUZIONE.....	2
1. FATTURE DI VENDITA.....	3
1.1 FATTURE DI VENDITA.....	3
1.1.1. FATTURE DI VENDITA MERCE ITALIA.....	3
1.1.2. FATTURE DI VENDITA SERVIZI ITALIA.....	3
1.1.3. FATTURE DI VENDITA SERVIZI ITALIA CON RITENUTA D'ACCONTO.....	3
1.1.4. NOTE DI CREDITO CLIENTI .....	4
2. CONCLUSIONI .....	6

## INTRODUZIONE

In questa parte del corso impareremo a registrare correttamente le fatture di vendita.

Sul sito [www.soloragioneria.com](http://www.soloragioneria.com) sono sempre disponibili delle dispense gratuite da poter visionare per ulteriori approfondimenti. In qualsiasi momento è possibile scrivermi alla mail [training@soloragioneria.com](mailto:training@soloragioneria.com) per approfondimenti e/o chiarimenti.

Sara Mazza

## 1. FATTURE DI VENDITA

### 1.1 FATTURE DI VENDITA

A differenza delle fatture di acquisto, quelle di vendita non sono difficili. Tutte le fatture di vendita Italia si registrano allo stesso modo, dovremo preoccuparci solo di cambiare i conti di ricavo.

#### 1.1.1. FATTURE DI VENDITA MERCE ITALIA

In caso di emissione di una fattura di vendita merce effettueremo questo tipo di registrazione:

CLIENTE X	1.220 (SP – Dare – Credito)	
IVA		220 (SP – Avere – Debito)
MERCI C/VENDITE		1.000 (CE – Avere – Ricavo)

#### 1.1.2. FATTURE DI VENDITA SERVIZI ITALIA

In caso di emissione fattura per vendita di un servizio, la registrazione sarà la seguente:

CLIENTE X	1.220 (SP – Dare – Credito)	
IVA		220 (SP – Avere – Debito)
PRESTAZIONE DI SERVIZI		1.000 (CE – Avere – Ricavo)

#### 1.1.3. FATTURE DI VENDITA SERVIZI ITALIA CON RITENUTA D'ACCONTO

L'unica particolarità la troviamo nel momento in cui emettiamo fattura con ritenuta d'acconto. La ritenuta di acconto (RA) è un versamento allo stato da parte del nostro cliente. Generalmente si emette fattura, il cliente paga e noi diamo una parte dell'incasso allo stato per il pagamento delle tasse. Nel caso della RA, invece, il cliente non dà i soldi a noi (e poi noi li diamo allo Stato), ma li versa direttamente lui per noi. I nomi "tecnici" sono: *perciante* per chi emette fattura e *sostituto d'imposta* per il cliente che versa la ritenuta.

Il credito che vantiamo nei confronti del nostro cliente è composto dal totale della fattura e non dal totale da pagare. Il nostro cliente ci pagherà il totale fattura meno la RA, ma entro il 28 febbraio dell'anno successivo rilascerà una certificazione attestante l'avvenuto versamento della Ritenuta d'Acconto allo Stato.

Facciamo un esempio pratico:

IMPONIBILE	1.000 €
IVA 22%	220 €
TOTALE FATTURA	1.220 €
RA 20%	200 €
TOTALE DA PAGARE	1.020 €

#### Cosa significa?

- Imponibile: è il valore della nostra prestazione, ovvero il nostro ricavo
- IVA: è sempre un debito
- Totale fattura: è ciò che il nostro cliente dovrebbe pagarci

- RA 20%: la maggior parte delle ritenute è del 20%. E' l'importo che il nostro cliente non paga a noi per versarlo allo Stato. Il 20% si calcola sull'imponibile (1.000 euro).
- Una volta detratta la ritenuta dal totale, rimane l'importo effettivo che incasseremo

Ecco come si registra in contabilità:

CLIENTE X	1.220 (SP – Dare – Credito)	
IVA		220 (SP – Avere – Debito)
PRESTAZIONE DI SERVIZI		1.000 (CE – Avere – Ricavo)
CLIENTE X		200 (SP – Avere – Storno credito)
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	200 (SP – Dare – Credito)	

Successivamente, nel momento dell'incasso, registreremo questa scrittura:

CLIENTE X		1.020 (SP – Avere – Storno credito)
BANCA C/C	1.020 (SP – Dare – Entrata)	

#### 1.1.4. NOTE DI CREDITO CLIENTI

Come già accennato nella dispensa ON03 Le fatture di acquisto – *Note di credito Fornitori*, le note di variazione o note di credito, sono documenti che stornano in parte o tutto un documento precedentemente ricevuto o emesso.

Le possibilità possono essere due:

1. Abbiamo venduto un paio di jeans ma quando arriva è rotto. La nota di credito va ad incrementare il conto resi su vendite e non storna merce c/vendite.
2. Abbiamo venduto su internet un paio di jeans. Sono arrivati e sono perfetti, ma sulla fattura c'è scritto due paia... La nota di credito storna il conto di ricavo (es merce c/vendite).

#### **ESEMPI NOTA DI CREDITO EMESSA**

1. Abbiamo emesso una fattura per la vendita di un bene. Questo bene arriva rotto dal nostro cliente e ce lo rimanda indietro. Le registrazioni sono le seguenti:

EMETTO LA FATTURA

CLIENTE X	1.220 (SP – Dare – Credito)	
IVA A DEBITO		220 (SP – Avere – Debito)
MERCE C/VENDITE		1.000 (CE – Avere – Ricavo)

EMETTO LA NOTA DI CREDITO

CLIENTE X		1.220 (SP – Avere – Storno credito)
IVA A CREDITO	220 (SP – Dare – Credito)	
RESI SU VENDITE	1.000 (CE – Dare – Storno ricavo)	

2. Abbiamo emesso una fattura per la vendita di un bene. Il bene arriva integro dal cliente ma ho inserito 2 pz invece che uno, quindi devo stornare la metà della mia fattura.

**EMETTO LA FATTURA**

CLIENTE X	2.440 (SP – Dare – Credito)	
IVA A DEBITO		440 (SP – Avere – Debito)
MERCE C/VENDITE		2.000 (CE – Avere – Ricavo)

**EMETTO LA NOTA DI CREDITO**

CLIENTE X		1.220 (SP – Avere – Storno credito)
IVA A CREDITO	220 (SP – Dare – Credito)	
MERCE C/VENDITE	1.000 (CE – Dare – Storno ricavo)	

## 2. CONCLUSIONI

Riguardo la parte Italia, con questa dispensa avete concluso il cerchio. Ora bisogna imparare a registrare le fatture non Italia con le dispense ON06 e ON07.

A presto

Sara Mazza